

MARINA

2024

DI RAVENNA
MAGAZINE

UN SOGNO TRA
**VALLI
PINETE
E MARE**

PRO LOCO
Marina di Ravenna

ABR

IMPIANTI

Impianti elettrici e strumentali



IMPIANTI
ELETTRICI
STRUMENTALI



REVISIONE
VALVOLE DI
PROCESSO



TARATURA
STRUMENTI
INDUSTRIALI



INGEGNERIA
ELETTRICA
STRUMENTALE

www.abrimpianti.it

Benvenuti a Marina di Ravenna!

anche quest'anno Marina è pronta ad accogliere turisti, ospiti e visitatori con la vivacità che la contraddistingue e con la bella novità del parco marittimo che rappresenta un'importante opera di riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica. Il parco potrà essere goduto e vissuto in tutta la sua pienezza e contribuirà ad arricchire e incrementare l'appeal della località.

Anche grazie a questo nuovo progetto, giunto a compimento prima dell'inizio della stagione, Marina di Ravenna può definirsi una località in grado di offrire una proposta turistica ampia e articolata che spazia dal verde al mare, dal relax al divertimento allo sport, dalla tradizione all'innovazione enogastronomica (tra i prodotti segnalo la Cozza Selvaggia di Marina come prodotto stagionale di punta e l'immancabile Piadina Romagnola, che qui nel ravennate si fa più spesso).

A portata di ... bicicletta le numerose peculiarità culturali e storiche per la vicinanza a Classe con la sua famosa Basilica e al centro storico con i suoi monumenti patrimonio UNESCO (ben otto), i musei, la tomba di Dante, la Domus archeologica, il mosaico come arte antica e moderna grazie agli eventi dedicati che richiamano artisti da tutto il mondo.

Anche gli appassionati di storia possono soddisfare la propria sete di conoscenza per esempio scoprendo l'itinerario dei bunker "Linea Galla Placidia" con i siti bellici della prima e della seconda guerra mondiale.

Qui a Marina di Ravenna non mancano certo esperienze da provare, vi suggerisco ugualmente di rivolgervi al nostro ufficio di accoglienza e informazioni turistiche (IAT), che trovate in piazza San Francesco in centro città; per avere tutte le indicazioni utili, potete anche consultare i nostri siti web

www.turismo.ra.it

iatravenna@comune.ravenna.it

Auguro una buona estate e di godervi appieno l'accoglienza e le peculiarità della nostra bella Marina.

Dott. Giacomo Costantini

Assessore Turismo - Sport - Agricoltura e Agroalimentare
Riserve Naturali e Parco del Delta



Carissimi lettori,

con grande piacere vi do il benvenuto a Marina di Ravenna, una località che incanta per la sua bellezza naturale e le sue antiche tradizioni. Situato lungo la costa adriatica, il nostro paese regala splendidi scorci, con una spiaggia che si estende per chilometri e un mare che invita al relax e al divertimento. Ma Marina di Ravenna non è solo mare e spiaggia: la sua rigogliosa pineta offre un'oasi di pace e tranquillità, ideale per rigenerarsi e immergersi nella natura, esaltate anche dal nuovo Parco Marittimo. In qualità di Presidente della Pro Loco, sono fiero di presentarvi questo luogo ricco di storia, cultura e tradizioni, dove l'accoglienza è di casa e ogni angolo racconta qualcosa. Vi invito a esplorare gli angoli pittoreschi dello storico bacino pescherecci, a fare una passeggiata sulla larga palizzata ed eventualmente a percorrere la diga "Zaccagnini" che si inoltra in mare per quasi due chilometri. Dopodiché sedetevi a scoprire le prelibatezze della cucina locale e a lasciarvi incantare dalla bellezza senza tempo di Marina di Ravenna.

Che il vostro soggiorno sia all'insegna della gioia e della scoperta, e che portiate con voi ricordi indelebili di questa meravigliosa località.

Buona lettura e vi auguro un'indimenticabile esperienza a Marina di Ravenna!

Marino Moroni

Presidente Pro Loco di Marina di Ravenna

PERIODICO SOCIALE E TURISTICO

PROPRIETÀ-EDITORE

PRO LOCO
Marina di Ravenna

Aut. Trib. di Ravenna n. 1072 del 5/7/1996 | Direttore responsabile: Alessandro Montanari
Redazione: viale Volturno 7 | Stampa: Legatoria Universo

N. 2 GIUGNO 2024 - BIMESTRALE

Le mille facce di Marina di Ravenna: da borgo di pescatori a culla del divertimento



Borgo marinaro di pescatori, località balneare, porto commerciale: Marina di Ravenna negli anni è stata tutto questo, affascinando e conquistando i cuori di quanti l'hanno conosciuta nelle sue sfaccettature. Il più antico insediamento del paese ancora visibile (oggi in via di ristrutturazione) è quella che oggi è chiamata Fabbrica Vecchia ma un tempo era il Casone della Sanità del porto. Costruita nel 1762, per decenni questo fabbricato è stato cuore pulsante della comunità che si andava formando e che nel giro di un secolo avrebbe visto sorgere diverse attività: la chiesa, le osterie, la strada per Ravenna e – nel 1872 – il primo stabilimento balneare. Gli anni tra il XIX e il XX secolo furono di grande sviluppo per il paese che durante la Prima Guerra Mondiale fu il primo ad essere attaccato dagli Austriaci, il 24 maggio 1915. Lo scopo dell'atto bellico era quello di affondare sommergibili o torpedinieri, o comunque una grossa unità navale per bloccare l'agibilità del porto canale. In quell'attacco vi fu il primo caduto italiano del conflitto, il veneto Natale Zen, mentre il paese subì danni al faro – il custode rimase ferito - e a diverse abitazioni private.

L'allora Porto Corsini durante la guerra del '15-'18 fu militarizzata: nel 1916 fu costruita una stazione idrovolanti che fece fronte ad altri due diversi attacchi alla località. Nel 1918 il paese diventò anche roccaforte americana. Tra le due guerre la località conobbe uno sviluppo molto importante. Negli anni Trenta venne fissato infatti l'assetto urbanistico che persiste ancora oggi: l'asse principale, via della Pace (oggi viale delle Nazioni), che corre lungo il litorale, e la piazza centrale, oggi intitolata a Dora Markus, un personaggio che ha ispirato una poesia di Eugenio Montale ambientata sul molo di Marina di Ravenna. Il nome del paese fu fissato all'inizio di questo decennio: entrambe le sponde del

canale Candiano si chiamavano infatti "Porto Corsini" ma nel 1930 la parte principale e originaria della località fu ribattezzata appunto "Marina di Ravenna". I motivi sono da ricercare in quello che oggi potremmo definire una mossa di marketing: anche se attirava già molti ravennati, il lido non era allora ancora appetibile dal punto





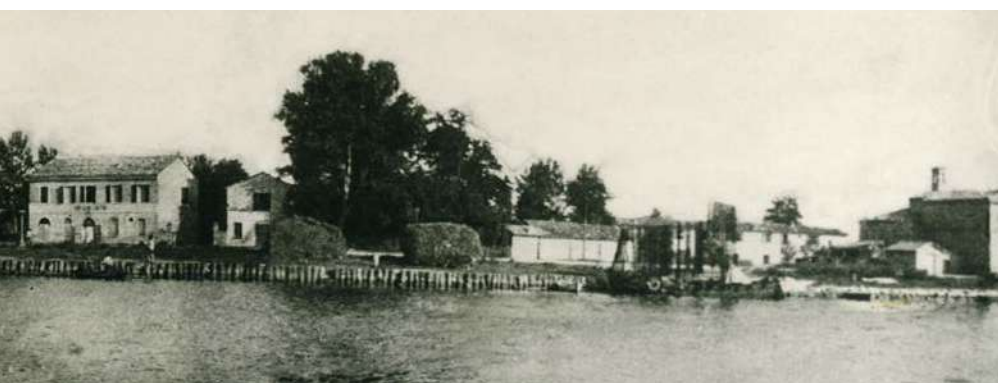
La splendida Monica Viti durante le riprese di "Deserto Rosso"

nella sterrata che oggi costeggia la Pialassa Piomboni. Il paesaggio è però molto diverso da allora dal momento che l'avanzamento del porto ha modificato l'ambiente e oggi l'industria, sebbene in un affascinante contrasto con la laguna, è lo sfondo di quella passeggiata. Anche così, però, il tramonto in quella zona è una visione da non perdere e del resto proprio questa specie di ossimoro visuale tra natura e contemporaneità ha affascinato Michelangelo Antonioni che qui girò molte scene del suo "Deserto Rosso", ambientato a Ravenna.

Nel Dopoguerra, forte appunto di uno sviluppo dell'industria, del commercio e del turismo – con politiche di promozione molto intelligenti – Marina di Ravenna divenne un paese in forte via di sviluppo e una delle mete turistiche più importanti della Romagna. Sorsero alberghi, campeggi, osterie, negozi e discoteche e gli stabilimenti balneari. Se fino agli anni Novanta a farla da padrone era il turismo familiare, tra la fine del secolo e l'inizio del nuovo Millennio la spinta dei locali e delle spiagge e degli stabilimenti, che da una gestione familiare passarono ad una più improntata allo sviluppo turistico, favorirono il turismo giovanile. Oggi Marina è un paese con molte vocazioni. Come recitava uno slogan ancora attuale: un sogno tra valli, mare e pinete.

di vista turistico per mancanza di strutture ricettive. Nel 1932 fu eretta la colonia marina che ancora oggi fa bella mostra di sé, immersa nella quiete della pineta lungo via della Pace. Il paese comunque cresceva e la pesca divenne la sua attività principale anche grazie all'impulso dato dal mercato del pesce per il quale nel 1938 fu costruita una struttura avveniristica per i canoni dell'epoca. Grazie a questa nuova costruzione, che ancora oggi rappresenta uno degli edifici iconici del paese, per diversi anni Marina di Ravenna fu la più importante piazza per la vendita del pesce dell'Adriatico. La Seconda Guerra Mondiale causò molti danni: Marina di Ravenna fu colpita da bombardamenti aerei

che distrussero il faro, la torre dell'acquedotto, la chiesa e diverse case. Testimonianze di quell'epoca oggi sono visibili nei tanti bunker fatti costruire dai tedeschi che facevano parte della linea Galla Placidia. Come nel resto d'Italia, però, nel secondo Dopoguerra la ricostruzione fu rapida. Già negli anni Cinquanta furono avviate nuove edificazioni sul litorale. Nel 1961 fu costruita la strada che collega Marina di Ravenna con la Strada statale 309 Romea. Fino ad allora l'unica strada che da Ravenna portava a Marina era la via d'Alaggio a lato del Canale Candiano, realizzata a metà dell'Ottocento e considerata da D'Annunzio una delle più belle strade d'Italia. Uno scorcio è ancora visibile



HAI DATO
VALORE ALLA
TUA ATTIVITÀ.
ORA
DAI VALORE
AL TUO
PATRIMONIO.

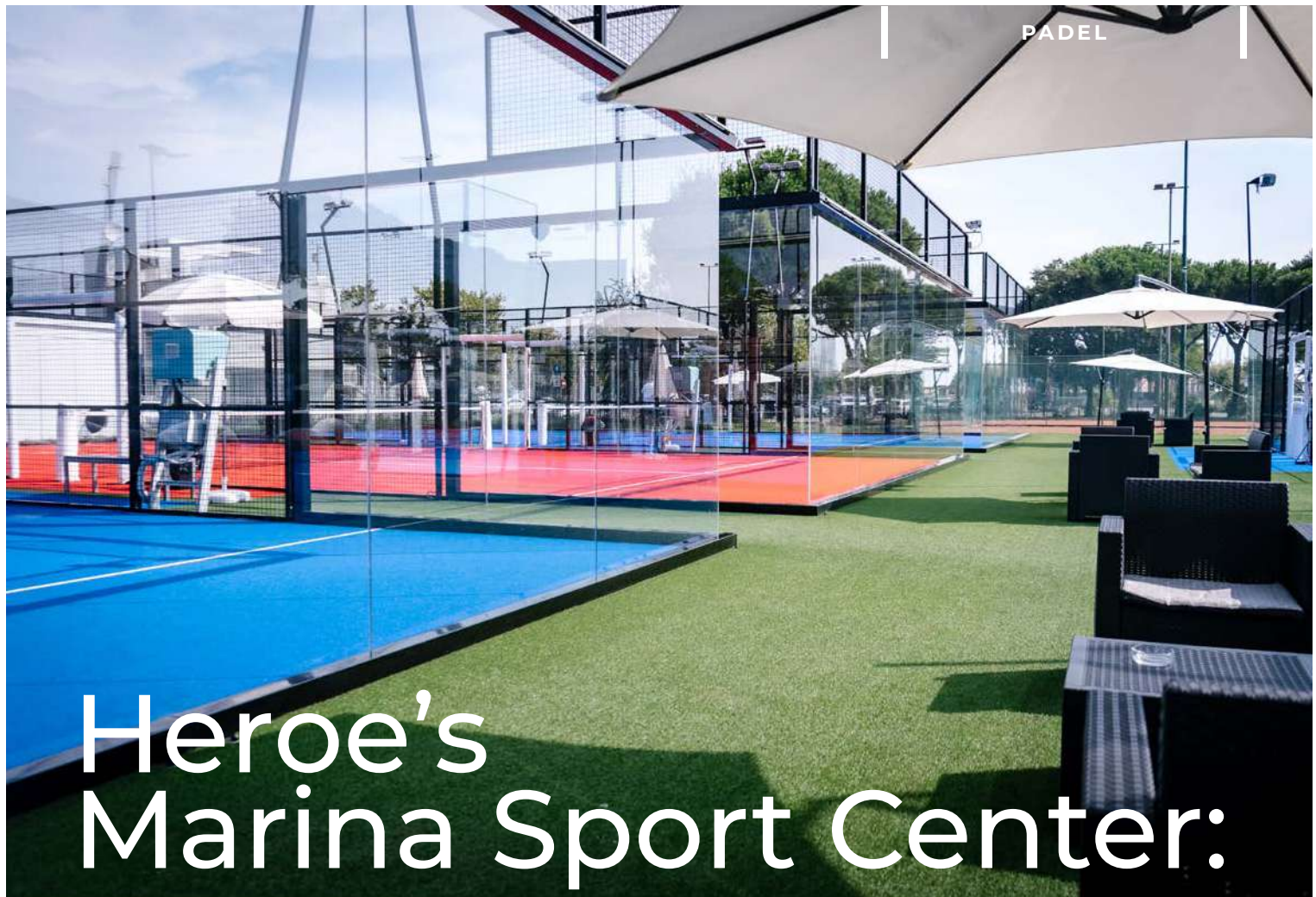


Quando scegli di investire, nella banca mutualistica della tua comunità trovi una persona sempre al tuo fianco, che ti aiuta a proteggere e dare valore al tuo patrimonio personale.

 **LA BCC** **RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it

Scegli in filiale il piano che fa per te.



Heroe's Marina Sport Center:

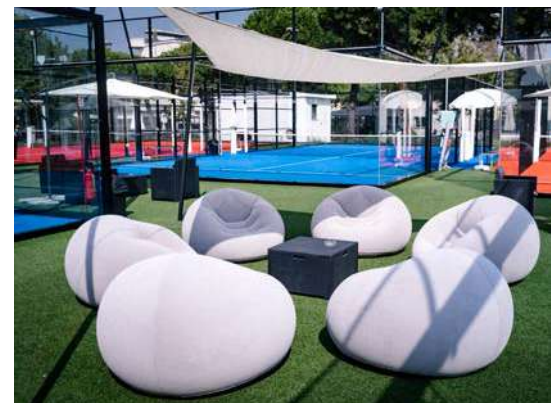


sei campi da padel di Marina di Ravenna hanno infiammato l'entusiasmo degli appassionati di questo sport, diventando rapidamente un fulgido punto di riferimento non solo a Ravenna, ma in tutta la regione per turisti e visitatori! Heroe's Marina Sport Center è aperto tutto l'anno, con 6 campi in totale per la stagione estiva, 5 da doppio e uno da singolo. Ogni giorno, attrae un gran numero di appassionati, sia principianti che esperti, che rimangono affascinati dalla straordinaria esperienza offerta. Il luogo dove la passione per lo sport prende vita! Dotato di moderne

l'eccellenza del Padel nel cuore del paese

strutture e tecnologie all'avanguardia, il centro sportivo Heroe's offre una vasta gamma di attività per atleti di tutti i livelli e età. Per coloro che desiderano migliorare la propria tecnica e per chi vuole imparare a giocare tra le pareti di vetro, gli istruttori altamente qualificati sono disponibili per lezioni personalizzate, adatte anche ai principianti assoluti. Il centro padel ospita regolarmente tornei di vari livelli, offrendo un'esperienza competitiva e divertente a tutti gli appassionati anche in platea. L'offerta dei campi è arricchita dalla presenza di un ristorante operativo rinominato "L'invito", dove i giocatori affamati possono deliziare il palato con piatti di qualità. Nel centro si respirano i valori del brand Heroe's, che ha aperto il centro con l'obiettivo di offrire al cliente un'esperienza sportiva e d'acquisto unica. Infatti potrai provare le racchette del brand tramite un comodo noleggio, e in base alle tue esigenze, trovare la racchetta miglior per te. Prenotare un campo è facile grazie

all'app dedicata, che consente di selezionare l'orario più adatto alle proprie esigenze. La struttura è dotata di spogliatoi e si trova in via Thaon de Revel, nel cuore di Marina di Ravenna. Vieni a giocare e concludi la serata con un drink in compagnia di amici e avversari.



Il bacino pescherecci



Una delle zone più suggestive di Marina di Ravenna è quella che si sviluppa attorno al bacino pescherecci. Un luogo che rappresenta l'imboccatura del porto, nel quale ogni giorno si incrociano barche a vela, barche condotte dai pescatori e i giganteschi mercantili che entrano ed escono dal porto di Ravenna.

È un luogo ricco di vita in cui si nasconde il cuore pulsante della località. La giornata inizia all'alba, quando i pescherecci e le cozzare si dirigono al largo per riempire i banchi del mercato del pesce. Una tradizione che si ripete da due secoli anche se i mezzi a motore hanno sostituito negli anni i tradizionali bragozzi, con le vele colorate che un tempo ormeggiavano nel bacino. Il molo, lungo circa 500 metri e oggi larghissimo, un tempo era costituito da assi e pali in legno, chiamata per questo "palizzata". Alla base del quale si vede uno degli edifici più caratteristici di Marina, probabilmente il suo simbolo: il faro che ne illumina il mare e le notti. Fu finito di costruire negli anni Cinquanta in sostituzione del vecchio faro del paese che si trovava in una posizione leggermente più interna ma fu abbattuto durante la seconda guerra mondiale. In zona portuale si trovava allora anche la chiesa, anch'essa distrutta e ricostruita nella nuova zona residenziale del paese. L'altro edificio simbolo del bacino pescherecci è il mercato del pesce, costruito negli anni Trenta. Il suo sistema ad asta meccanica, con una vasta platea che poteva ospitare i commercianti, divenne famoso nel settore e per decenni permise al paese di essere uno dei più importanti dell'Adriatico. Oggi ospita un centro di recupero per le tartarughe, anche in questo caso all'avanguardia in Italia. Sporgendo lo sguardo sul Candiano ci si accorgerà di un'altra tipicità locale: il traghetto che fa la spola tra Marina di Ravenna e il paese gemello, Porto Corsini. La presenza del porto commerciale rende impossibile realizzare un ponte così è il traghetto a rappresentare il collegamento principale tra le due località.





I bunker



A SINISTRA

Il bunker situato in viale delle Nazioni, 2/4.

A FIANCO

Un rarissimo esempio di bunker-deposito per munizioni del 1917, visibile in viale Ciro Menotti all'interno del parco pubblico.

Se avete letto queste pagine, vi sarete ormai accorti che la guerra è stata uno spartiacque importante per il paese. Ne sono testimonianza i bunker disseminati in tutta la località: si tratta del sistema di difesa costiero dei tedeschi, costituito della linea Galla Placidia che copriva tutta la Romagna e arrivava fino a

Pesaro. Marina di Ravenna e i lidi ravennati ne erano quindi il cuore: si temeva durante la Seconda Guerra Mondiale uno sbarco alleato e per questo vennero eretti bunker e denti di drago che oggi sono stati disseminati su tutto il territorio. Finita la guerra i bunker sono diventati, a seconda della posizione, parte del paesaggio o scorci di località, utilizzati come ripostigli dei palazzi oppure addirittura come spazi in cui aprire un esercizio commerciale. Non tutti: molti furono dimenticati, inghiottiti dalla pineta. Qualche anno fa un gruppo di appassionati di storia li ha riscoperti, ripuliti e ha cominciato ad organizzare i primi tour, poi sfociati nella collaborazione con la Pro Loco e Riviera Experience. Oggi questo progetto prende una forma nuova: è stata realizzata una guida che viene

distribuita anche in altre località dove sono presenti le roccaforti (Cervia, Lido di Savio, Punta Marina oltre a Marina di Ravenna) con l'obiettivo di creare un circuito turistico di appassionati sul tema. Il progetto gode del supporto della Regione, della Cassa di Risparmio di Ravenna e di ben due Università: quella di Bologna e quella di Pesaro, che danno un supporto scientifico a queste attività.

L'inclusione di partner di diversa natura, dalle università alle associazioni di volontariato, passando per enti ed amministrazioni, vuole garantire la costruzione e il coinvolgimento dell'intera "comunità di patrimonio" (Heritage community), favorendo scambio e arricchimento costante, in modo attivo, secondo le proprie competenze.

*SOPRA FOTO GRANDE
Bunker tedesco, completato nel gennaio del 1944 situato davanti alla vecchia Colonia C.R.I..*

il TUO Centro di **PADEL**

5 campi da doppio
e 1 da singolo

Aperti **TUTTI** i giorni
inclusi i festivi



SCANNERIZZA IL QR CODE
PER SCOPRIRE DI PIÙ

VIENI A TROVARCI!

Viale Thaon de Revel, 51, 48122 Marina di Ravenna RA, tel. 333 332 6021

Le Pinete e le valli, ambienti che hanno segnato la storia di un territorio



Luoghi in cui ritrovare l'armonia con la natura che nei secoli hanno attraversato e conosciuto grandi uomini come Dante Alighieri e Garibaldi

Una delle ricchezze principali di Marina di Ravenna e, più in generale, del territorio ravennate è rappresentato dalle sue pinete. Immensi boschi litoranei che circondano le valli e lambiscono il mare, all'interno delle quali si svolgono ogni giorno tantissime attività in armonia con la natura. Cantata già da Dante Alighieri nel Purgatorio, ripresa da Giovanni Boccaccio nel Decamerone, da secoli la pineta affascina scrittori e artisti. Del resto, notizie circa la presenza delle pinete nel territorio ravennate si hanno dal VI secolo dopo Cristo, anche se quelle che vediamo oggi sul litorale dovrebbero essersi insediate dopo il XII secolo. Le pinete hanno origine artificiale, furono impiantate dai Romani con lo sviluppo del Porto di Classe in epoca imperiale. Fu Augusto ad intuire le opportunità marittime della città, insediando lì la propria flotta. Le pinete





erano una preziosa fonte di materia prima per palafitte, moli ed edifici. Giustiniano, caduto l'Impero, cedette poi all'arcivescovo Agnello, successore di Massimiano, le pinete. Il primo passo del dominio monastico sulle stesse che caratterizzò il bosco ravennate nei secoli. Alla fine del 1700, le pinete ravennate raggiunsero la loro massima espansione: si estendevano da nord – nella zona che oggi corrisponde alla foce del Reno – fino a Cervia, con larghezze dai due ai cinque chilometri. Il conte Francesco Ginanni, studioso e naturalista, stimò la loro estensione dell'epoca: 7.414 ettari. Uno spazio che, con l'avanzare dell'età moderna, si è via via ridotto ma che resta importante all'interno del territorio ravennate. Un notevole nuovo impulso alle pinete

fu dato ad inizio Novecento quando Luigi Rava, ravennate e ministro dell'Agricoltura, scrisse la prima legge paesaggistica d'Italia proprio a tutela di questo bosco. In forza alla sua legge speciale, dal 1907 in poi, per un trentennio in avanti, fu impiantata la pineta demaniale da Casal Borsetti a Cervia. Lunga 30 chilometri e con un'estensione di circa mille ettari la pineta aveva anche lo scopo di proteggere le dune fossili costiere lasciate dai fiumi ravennati. Gran parte di questa pineta è quella che caratterizza oggi Marina di Ravenna.

Al suo interno le attività che si svolgono sono molteplici. Per i più piccoli c'è un parco pubblico attrezzato con giochi e tavoli, nel quale passare

qualche momento di tranquillità familiare. Inoltrandosi all'interno della pineta di Marina, si possono percorrere i circa cinque chilometri arrivando fino a Punta Marina. Un viaggio nel quale ci si può imbattere in tantissimi animali – cervi, scoiattoli, fagiani – e ammirare le varie tipologie di piante che colorano il litorale ravennate. Insediati nelle pinete, e in piena armonia con esse, a Marina di Ravenna ci sono inoltre due grandi campeggi (Rivaverde e Piomboni) attrezzati con tutti i servizi che servono ai turisti. La pineta ha due ingressi principali, entrambi su via Ciro Menotti. Il primo, intitolato proprio a Luigi Rava, è un percorso che inizia con un tratto ghiaiato per poi inoltrarsi nella pineta con un comodo sentiero percorribile a piedi o in bicicletta. Qualche centinaia di metri più a ovest da un secondo ingresso, parallelo a via Trieste, è possibile percorrere un attrezzato e moderno percorso natura per chi volesse restare in forma. Dall'altra parte della strada si trova invece la pineta comunale che arriva fino alla Pialassa del Piomboni ed è





un luogo molto frequentato dagli abitanti di Marina di Ravenna che qui, a seconda delle stagioni, si inoltrano alla ricerca di more, funghi e asparagi. La pineta è insomma un polmone verde per molteplici attività che fa da filtro, in qualche modo, tra le dune, le zone umide e il paese. Un posto da vivere fino al tramonto, magari da ammirare con lo sguardo su una delle due pialasse.

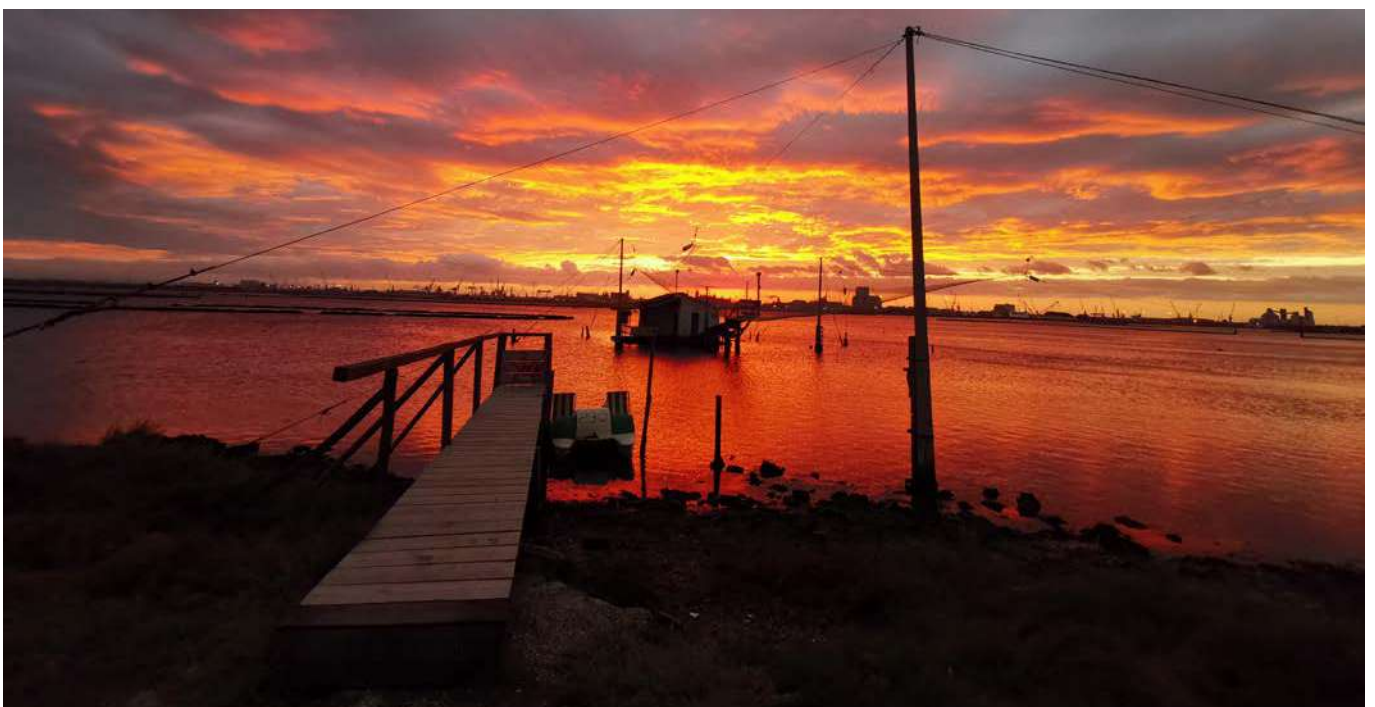


Le pialasse

Le pialasse sono le zone umide di Marina di Ravenna e dei lidi ravennati e rappresentano un ecosistema unico e prezioso, che offre habitat vitali per una vasta gamma di piante e animali. Queste zone, insieme alla sua storia e alla cultura, sono una delle principali attrazioni della regione e di Ravenna. Questi ambienti, caratterizzati da acqua salmastra e salata, si estendono nel retroterra, in un dialogo costante con il mare e rappresentano un tassello del complesso e delicato

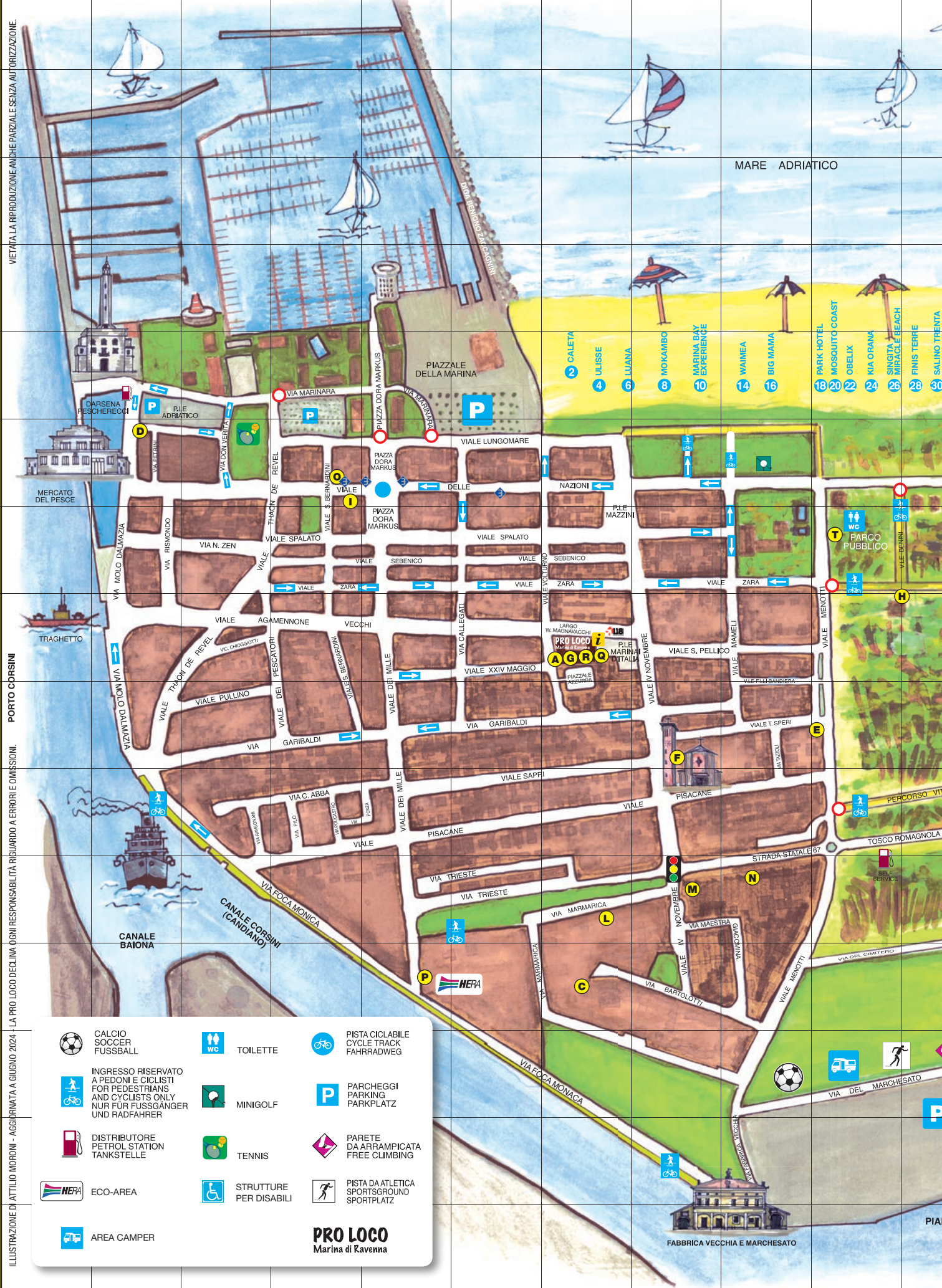
sistema ambientale che si estende anche nel ferrarese, in particolare a Comacchio. La loro formazione è stata favorita dall'azione del fiume Po e dai suoi numerosi affluenti, che hanno portato sedimenti e acqua alle aree a bassa quota. Queste aree, quindi, sono caratterizzate da una grande quantità di acqua dolce, sia superficiale che sotterranea. Le pialasse sono un ambiente molto delicato e vulnerabile, ma anche estremamente ricco dal punto di vista naturalistico. Queste zone umide costituiscono infatti un habitat ideale per numerose specie di uccelli, come la

garzetta, la cicogna bianca, il tarabuso, l'avocetta, il cavaliere d'Italia, il falco di palude e il fenicottero, solo per citarne alcuni. Oltre alla loro importanza dal punto di vista naturalistico, le valli rivestono anche un grande interesse storico e culturale. Questo ambiente è stato fondamentale nella storia di Ravenna, dalla loro origine ai giorni nostri. Nelle pialasse ravennati ha trovato un nascondiglio Garibaldi, in fuga dai papalini, e i partigiani durante la Seconda Guerra Mondiale vi hanno trovato rifugio sicuro e luogo di aggregazione per il contrasto con le forze militari occupanti.



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

A B C D E F G H I L M

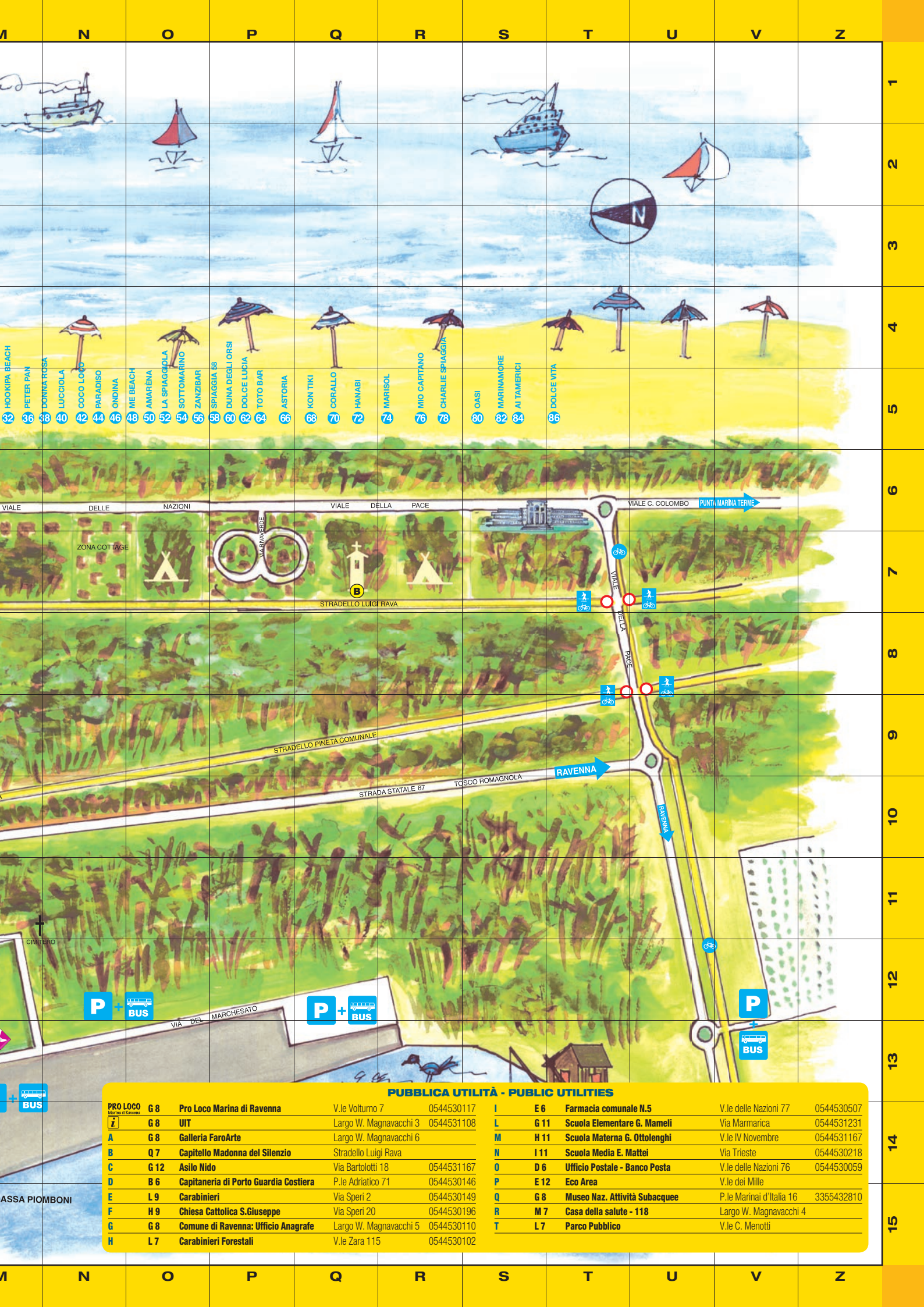


VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE SENZA AUTORIZZAZIONE.
 PORTO CORSINI
 LA PRO LOCO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ RIGUARDO A ERRORI E OMISSIONI.
 ILLUSTRAZIONE DI ATTILIO MORONI - AGGIORNATA A GIUGNO 2024

	CALCIO SOCCER FUSSBALL		TOILETTE		PISTA CICLABILE CYCLE TRACK FAHRRADWEG
	INGRESSO RISERVATO A PEDONALI E CICLISTI FOR PEDESTRIANS AND CYCLISTS ONLY NUR FÜR FUSSGÄNGER UND RADFAHRER		MINIGOLF		PARCHEGGI PARKING PARKPLATZ
	DISTRIBUTORE PETROL STATION TANKSTELLE		TENNIS		PARETE DA ARRAMPICATA FREE CLIMBING
	ECO-AREA		STRUTTURE PER DISABILI		PISTA DA ATLETICA SPORTSGROUND SPORTPLATZ
	AREA CAMPER	PRO LOCO Marina di Ravenna			

FABBRICA VECCHIA E MARCHESATO

PIAL



- 32 HOOKIPA BEACH
- 36 PETER PAN
- 38 DONNA ROSA
- 40 LUCCIOLA
- 42 COCO LOCO
- 44 PARADISO
- 46 ONDINA
- 48 ME BEACH
- 50 AMARENA
- 52 LA SPIAGGIA
- 54 SOTTOMARINO
- 56 ZANZIBAR
- 58 SPIAGGIA 38
- 60 DUNA DEGLI ORSI
- 62 DOLCE LUPIA
- 64 TOTO BAR
- 66 ASTORIA
- 68 KON TIKI
- 70 CORALLO
- 72 HANABI
- 74 MARISOL
- 76 MIO CAPITANO
- 78 CHARLIE SPIAGGIA
- 80 OASI
- 82 MARINAMIORE
- 84 AI TAMERICI
- 86 DOLCE VITA

VIALE DELLE NAZIONI VIALE DELLA PACE VIALE C. COLOMBO PUNTI MARINA TERME

ZONA COTTAGE

STRADELLO LUIGI RAVA

STRADELLO PINETA COMUNALE

STRADA STATALE 67 TOSCO ROMAGNOLA

RAVENNA

RAVENNA

VIA DEL MARCHESATO

P + BUS

P + BUS

P + BUS

PUBBLICA UTILITÀ - PUBLIC UTILITIES

PRO LOCO Marina di Ravenna	G 8	Pro Loco Marina di Ravenna	V.le Volturmo 7	0544530117	I	E 6	Farmacia comunale N.5	V.le delle Nazioni 77	0544530507
A	G 8	UIT	Largo W. Magnavacchi 3	0544531108	L	G 11	Scuola Elementare G. Mameli	Via Marmarica	0544531231
B	Q 7	Capitello Madonna del Silenzio	Largo W. Magnavacchi 6		M	H 11	Scuola Materna G. Ottolenghi	V.le IV Novembre	0544531167
C	G 12	Asilo Nido	Stradello Luigi Rava		N	I 11	Scuola Media E. Mattei	Via Trieste	0544530218
D	B 6	Capitaneria di Porto Guardia Costiera	Via Bartolotti 18	0544531167	O	D 6	Ufficio Postale - Banco Posta	V.le delle Nazioni 76	0544530059
E	L 9	Carabinieri	P.le Adriatico 71	0544530146	P	E 12	Eco Area	V.le dei Mille	
F	H 9	Chiesa Cattolica S.Giuseppe	Via Speri 2	0544530149	Q	G 8	Museo Naz. Attività Subacquee	P.le Marinali d'Italia 16	3355432810
G	G 8	Comune di Ravenna: Ufficio Anagrafe	Via Speri 20	0544530196	R	M 7	Casa della salute - 118	Largo W. Magnavacchi 4	
H	L 7	Carabinieri Forestali	Largo W. Magnavacchi 5	0544530110	T	L 7	Parco Pubblico	V.le C. Menotti	
			V.le Zara 115	0544530102					

Dal faro alla Fabbrica Vecchia, tra storia e industria



La prima passeggiata parte dal faro, uno dei luoghi più iconici di Marina di Ravenna. Dopo uno sguardo al canale e al molo, magari ammirando una nave da crociera ormeggiata al terminal di Porto Corsini, possiamo leggere le targhe che ricordano l'attacco austriaco del 24 maggio 1915 e i nominativi degli aviatori americani caduti che erano di stanza nella base di Porto Corsini.

Si procede verso il bacino pescherecci costeggiando il canale Candiano. Arrivati all'altezza delle peschiere si può notare l'immobile del Mercato del Pesce, risalente agli anni Trenta e struttura all'avanguardia per l'epoca. Proseguendo, sulla destra si può notare il traghetto che collega Marina di Ravenna a Porto Corsini. Attraversando la strada, si entra in una zona riqualificata da qualche anno che costeggia il canale.

All'altezza di via Thaon de Revel, ci si può fermare a dare un'occhiata al monumento di Nazario Sauro. Il busto riporta le fattezze dell'eroe della Prima Guerra Mondiale, figura chiave dell'irredentismo e uno dei militari più



importanti del conflitto per quanto riguarda l'Adriatico. Il busto si trova all'altezza della Caserma della guardia di finanza, un altro edificio storico (era la casa del fascio) in cui diverse targhe ricordano i caduti di Porto Corsini e Marina di Ravenna delle due guerre.

Comincia in quel punto la curvatura del canale, con la biforcazione che porta verso la valle Baiona. Un punto molto interessante in cui godersi il tramonto e su cui si staglia l'antica villa dirigenziale della Pir. La passeggiata in zona portuale, e in completa sicurezza, continua e si può ammirare la struttura della grande centrale elettrica "Teodora" dell'Enel, i rimorchiatori e i mezzi degli ormeggiatori fino ad arrivare alla Fabbrica Vecchia, punto di arrivo del nostro itinerario.

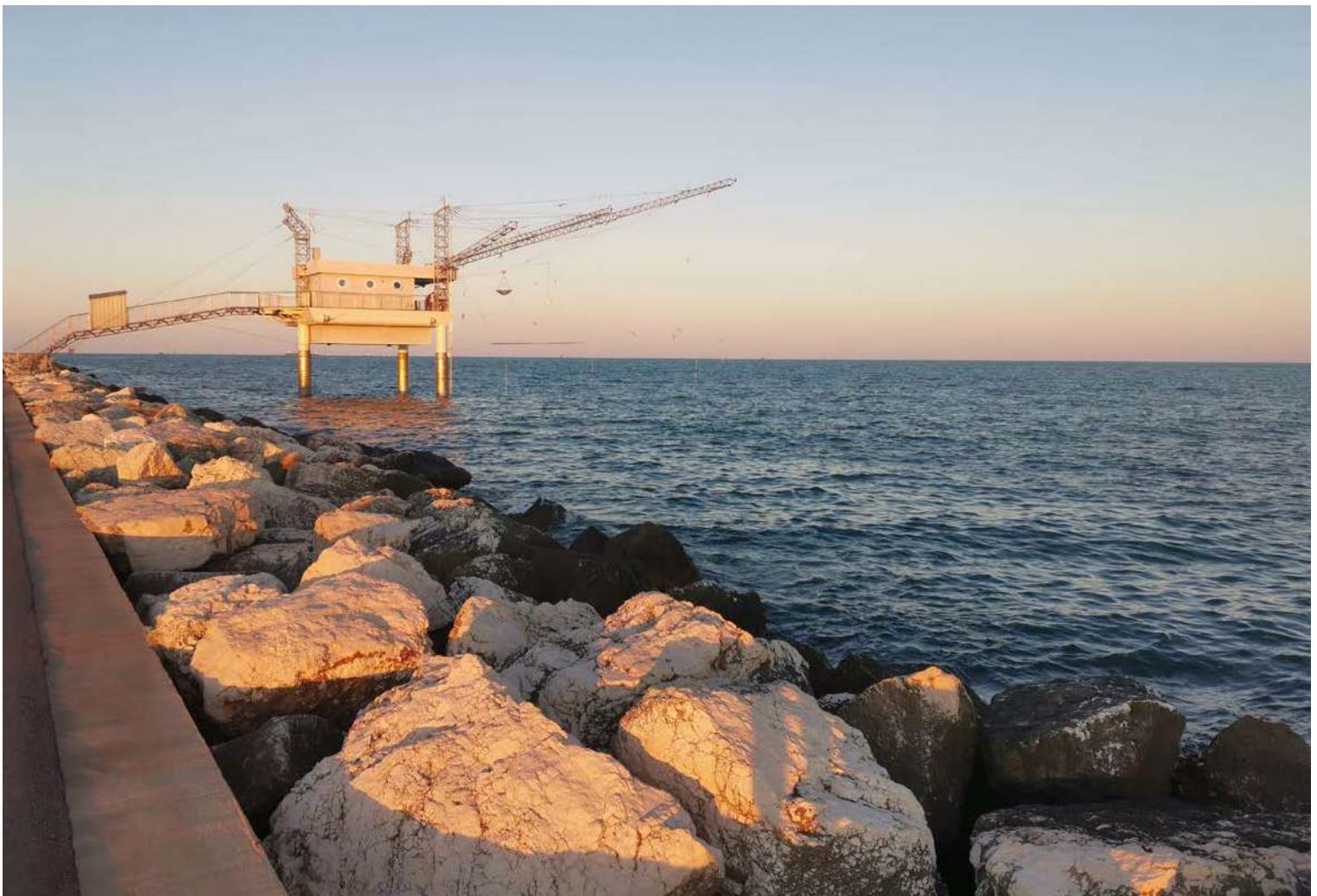
Storicamente va ricordata la presenza, un tempo, della via d'Alaggio su cui sorgevano le "Case lunghe", antichissimo nucleo del paese sacrificato negli anni Sessanta nell'ambito dell'allargamento del canale Candiano.

Da una piazza all'altra, un itinerario di mare



Questa proposta intende andare alla scoperta della storia di Marina di Ravenna partendo dalla centralissima piazza Marinai d'Italia, centro culturale del paese. Si parte dalla statua del palombaro. Realizzata in bronzo, dedicata ai lavoratori del mare, è opera di Alberto Muro Pelliconi, un artista ben conosciuto da chiunque ami il mare. Il monumento poggia su una base in pietra d'Istria, decorata con un pannello in mosaico in cui sono raffigurati quattro diversi sistemi d'immersione. Sopra il basamento sorge dunque la statua del palombaro in bronzo alta oltre due metri e realizzata col processo della cera persa in una fonderia di Verona. Il Monumento al Palombaro è posto nella zona, davanti al Museo delle Attività Subacquee, un unicum in Italia (visitabile su appuntamento) che tra i tanti reperti custodisce anche il calco in gesso del "Cristo degli Abissi".

Proseguendo verso la spiaggia, attraverso viale Volturno, si arriva alla radice della diga foranea. Qui è posta la Motosilurante 472 in servizio durante la Seconda Guerra Mondiale, "gemella" di quella che si trova al Vittoriale degli Italiani. La passeggiata può proseguire sulla diga foranea: si tratta di un'esperienza unica che permette di inoltrarsi per quasi tre chilometri in mare, passeggiando (ma è possibile anche entrare in bicicletta) e godendosi la brezza marina. Lungo la diga fanno bella mostra di sé quattro capanni, simbolo della tradizione ravennate che vede tantissimi proprietari ritrovarsi in valle o al mare su queste case in palafitta. Al ritorno, l'ideale è terminare la lunga passeggiata in piazza Dora Markus, ammirando gli stupendi mosaici contemporanei dedicati alla poesia di Montale.



La spiaggia

**TRA LE PIÙ ATTREZZATE IN ITALIA
DA VIVERE GIORNO E NOTTE**

La spiaggia di Marina di Ravenna è unica nel panorama romagnolo sia per caratteristiche sia per la ricchezza della proposta. Gli stabilimenti balneari permettono di viverla giorno e notte: il paese è stato tra le prime località in Italia a creare una ricchezza tale di offerta per i turisti e i frequentatori. Dalla diga foranea, negli oltre tre chilometri di arenile si alternano proposte di ogni tipo: dal lido pensato per le famiglie a quello per i più giovani.

Comune a tutti è l'incredibile ambiente che contraddistingue il litorale ravennate: una pineta divide il lungomare dalla spiaggia che così si trova in una sorta di oasi protetta nel quale dimenticare per qualche ora gli impegni.

I primi stabilimenti del paese sono sorti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando il turismo balneare era ancora agli albori, a testimonianza di una tradizione che si perde nei decenni. Alla fine degli anni Novanta dello scorso secolo Marina di Ravenna ha lanciato il modello delle feste in spiaggia e degli happy hour in riva al mare: giganteschi happening in cui si ballava in un'onda sfrenata di divertimento. La necessaria regolazione che ne è conseguita ha comunque permesso di mantenere viva la tradizione: nel weekend quasi tutti gli stabilimenti balneari, specie nella zona di Rivaverde, propongono aperitivi con dj set al tramonto e serate musicali che arrivano fino all'una di

notte quando il divertimento può continuare in uno dei locali del paese. Discoteche e street bar completano infatti l'offerta della movida locale e ogni weekend migliaia di giovani scelgono Marina di Ravenna per divertirsi fino a tarda sera.

Ma il ventaglio delle offerte non si ferma alle serate scatenate dei giovani. Come detto, infatti, gli stabilimenti balneari del paese permettono a chiunque di godersi il proprio soggiorno: le famiglie con bimbi più piccoli potranno trovare nella quiete degli ombrelloni, nell'acqua bassa dell'Adriatico e nelle aree giochi attrezzate un posto dove trascorrere in serenità il tempo libero. Alcuni bagni spesso organizzano anche laboratori e attività ludico ricreative. Naturalmente la sabbia si presta ad ogni tipo di gioco adatto ai bimbi: castelli di sabbia e pista da biglie in primis.

Chi ama mangiare con i piedi nella sabbia non ha che da scegliere in quale bagno pranzare: tutti sono infatti attrezzati con cucina, alcuni con un'offerta più rustica e altri con piatti più ricercati. Uno dei piaceri impagabili che ci si porta a casa da una vacanza a Marina è proprio quello di un brindisi accarezzati dalla brezza dell'Adriatico. Sin dagli anni Novanta, poi, la spiaggia di Marina di Ravenna ha dato molto spazio anche alla cultura: negli anni si sono viste rassegne letterarie, concerti, cinema sotto le stelle, osservazioni astronomiche e persino mostre. Ogni estate sono centinaia

di eventi di questo tipo organizzate per gli stabilimenti. Inevitabile infine menzionare la parte sportiva: Marina è la capitale del beach tennis, che qui è nato e si è evoluto (spesso sono stati ospitati anche i mondiali) ma la tradizione ravennate legata alla pallavolo si è trasferita inevitabilmente anche sulla sabbia: sono frequenti i tornei di beach volley, a volte frequentati da grandi campioni. Lo sport nazionale, invece, al mare si traduce in vari modi: beach soccer – molte le aree attrezzate – ma anche calcio tennis, foot-volley e, ultimo arrivato, il teqball, uno sport in cui serve moltissima tecnica: si gioca infatti con un pallone da calcio su un tavolo ricurvo da ping pong. Naturalmente l'offerta di Marina di Ravenna non si ferma alla spiaggia e ai locali notturni del paese. Sono tantissimi i bar e i ristoranti in cui fermarsi per una colazione, un pranzo o una cena.

Gran parte di essi si trova nella zona del bacino pescherecci, una delle più caratteristiche, in cui è possibile vedere passare le navi dell'unico porto canale in Italia. Uno spettacolo a cui difficilmente ci si abitua, anche dopo anni di residenza in paese. Ci sono poi numerosi negozi in cui fare shopping, mercati ambulanti due volte a settimana e i mercatini serali organizzati dalla pro loco in cui acquistare chicche e souvenir da portare con sé per avere un ricordo in più del tempo passato in paese.

Tra arte e libri, un'estate ricca di cultura

Sono diverse le mostre previste alla Galleria FaroArte in estate, tutte organizzate da Capit. Fino al 23 giugno, **"Stradadaismo"** con opere e performance di Giovanni e Renata Strada. Il 29 giugno aprirà la **"Collezione Premio Arcipelago"**, curata da Sandro Malossini. Dal 3 agosto mostra personale di Giovanni Fabbri (**"Materia e Memoria"**) curata da Claudio Spadoni. Infine, dal 7 settembre sarà allestita **"Crisalidi"**, collettiva degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, curata da Enrico Minguzzi.

Capit organizza anche gli incontri letterari che si tengono ogni mercoledì al Luana Beach.

Dal 19 giugno al 7 agosto sono otto gli appuntamenti in programma: Andrea Segrè (19 giugno); Franco Gabici (26 giugno); Eraldo Baldini (3 luglio); Giovanna Montevicchi (10 luglio); Istituto Friedrich Schurr (17 luglio); Giampiero Cilione (24 luglio); Riccarda Casadei (31 luglio); Paolo Cortesi (7 agosto).

Incontri letterari anche il giovedì, questa volta grazie alla casa editrice **"Clown Bianco"** che organizza **"Libri sotto il faro"** (con autori propri e anche di altri editori) in piazza Dora Markus, al Coatti Café. Via il 4 luglio con Paolo Casadio con **"Giotto Coraggio"** poi l'11 luglio Stefano Mazzesi con **"Come asfalto sui prati"**. Segue il 18 luglio Stefano Bon con **"Ascolta oltre l'Oceano"** e il 25 luglio Nevio Galeati presenta **"Verso il blu"**. Ad agosto, il primo del mese, c'è **"Argento Vivo"** di Nicola Arcangeli, poi Deborah Gambetta l'8 agosto con **"Incompletezza"**. Il 15 agosto ci sarà l'angolo delle storie alla Festa del Mare e il 22 agosto si chiude con Paolo Capponi che presenta **"Lamiere"**.



Un'estate ricca di eventi

Marina di Ravenna si prepara ad accogliere l'estate con una miriade di eventi e appuntamenti che renderanno ogni giorno trascorso in questa splendida località costiera un'esperienza indimenticabile. Con il sostegno fervente della Pro Loco di Marina di Ravenna, l'estate si annuncia come un periodo di intensa vitalità e di intrattenimento coinvolgente per residenti e visitatori di tutte le età. Tra gli eventi più attesi e suggestivi, spicca il Marina Cosplay, un raduno di appassionati provenienti da ogni angolo d'Italia.

Durante questa colorata manifestazione, che si terrà dal 31 maggio al 2 giugno, le strade di Marina di Ravenna si popolano di personaggi fantastici, ispirati al mondo dei fumetti, dei videogiochi e dell'animazione. Un'occasione straordinaria per immergersi in un universo di creatività e condivisione, celebrando le passioni che uniscono le persone di tutte le età. Ma l'estate di Marina di Ravenna è molto di più.

Ogni sabato sera, i mercatini notturni animano il centro della località, trasformandolo in un vivace bazar all'aperto. Qui è possibile trovare una vasta gamma di prodotti artigianali e artistici. Passeggiare tra le bancarelle illuminate, assaporare le prelibatezze della cucina locale e lasciarsi trasportare dall'atmosfera festosa sono esperienze imperdibili per chi visita il paese.

Il culmine dell'estate è rappresentato dalla tradizionale Festa della Cozza, giunta alla sua dodicesima edizione, che si tiene a metà agosto all'interno della tipica Festa del Mare. Durante questo evento, i sapori autentici della cucina marinara creano un'atmosfera di gioia e convivialità che avvolge l'intera località. È un momento unico per gustare le prelibatezze a base di cozze freschissime, immergersi nella cultura e nelle tradizioni locali e celebrare il legame profondo che Marina di Ravenna ha con il mare. L'estate è anche un momento in cui la località si apre alla cultura e all'arte, offrendo una serie di opportunità per arricchire l'animo e la mente. Gli appassionati d'arte possono visitare le mostre organizzate presso la prestigiosa Galleria Faroarte, mentre gli amanti della storia possono esplorare i bunker nascosti tra la pineta e il lungomare, testimoni silenziosi di epoche passate. Gli incontri letterari, invece, offrono uno spazio di dialogo e riflessione su temi di attualità e di interesse culturale, arricchendo il panorama culturale. In quest'estate che si annuncia ricca di emozioni, Marina di Ravenna si conferma una località viva, in grado di offrire a residenti e visitatori un'esperienza autentica e indimenticabile, fatta di divertimento, cultura e tradizione.

Segui tutti gli eventi sul nostro sito www.marinadiravenna.org

A.T.M. BANCOMAT 
Cassette di Sicurezza

Aperti anche
il **SABATO**

Marina di Ravenna

Viale delle Nazioni 88

0544/531289 - marinadiravenna@lacassa.com

Orari di sportello :

dal 03/06 al 27/09

dal lunedì al venerdì > 08.20-13.20 ; 14.35-15.30

dal 27/07 al 24/08 ANCHE il

sabato > 08.30-12.00

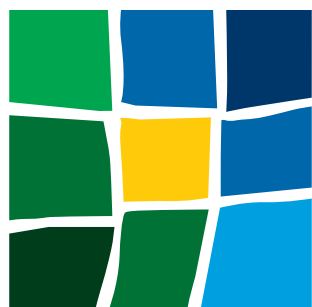
PER INFO INQUADRA QUI
CON IL TUO SMARTPHONE



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le Filiali de La Cassa di Ravenna S.p.A. (vers.MG4)

Noi **C**i Siamo

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840



La Fabbrica Vecchia e il Marchesato

La Fabbrica Vecchia e il Marchesato rappresentano il primo nucleo fondamentale di Marina di Ravenna. Vantano oltre 250 anni di storia ma oggi non sono visitabili perché in via di ristrutturazione. È comunque possibile osservarli dall'esterno: sebbene appaiano come edifici su cui sono evidenti le cicatrici del tempo, quell'angolo di Marina di Ravenna è un luogo ancora immutato in cui il fascino della storia resta intatto. A dispetto del nome, la Fabbrica Vecchia non era una... fabbrica. Il significato del toponimo sta per "vecchio fabbricato", perché quando attorno ad esso fu costituito il nucleo originario del paese quell'edificio restava il più antico della località. Fu costruito nel 1763 invece come Casone della Sanità, sostanzialmente il cuore pulsante del porto di allora: qui si svolgevano le funzioni burocratiche e i controlli igienico-sanitari delle barche che gravitavano in zona e aveva in cima addirittura una lanterna che fungeva da faro. Progettato da Antonio Farini, ospitava anche il soldato che custodiva la chiave della catena posta all'ingresso del canale per regolare l'accesso ai natanti e la riscossione del dazio di ormeggio. Il resto dell'edificio era osteria-locanda, una funzione che ha svolto a lungo. Con gli anni le sue funzioni si sono ampliate, a metà del Novecento molte famiglie autoctone di Marina di Ravenna (che allora si chiamava Porto Corsini) vivevano lì. Nella seconda metà del secolo scorso è invece cominciata la decadenza e l'abbandono.

Destino analogo a quello dell'edificio vicino: il Marchesato, più recente ma solo di qualche anno. La sua costruzione, per volere dei marchesi Cavalli, fu ultimata nel 1781. Anch'esso fu progettato da Farini e, come la Fabbrica Vecchia, ospitava un'osteria. Qui fu edificata anche una piccola chiesa, per anni l'unica del Paese. Per tutto l'Ottocento questi due edifici rappresentarono il cuore amministrativo, religioso e civico, del piccolo borgo che andava nascendo.


Passeggiare sul molo mentre la luna si specchia nell'acqua, ammirando gli yacht e le barche a vela ormeggiate nei circoli velici di Marina di Ravenna. Poche cose hanno fascino come la tradizione della vela e della nautica che da decenni hanno nel paese uno dei punti di riferimento dell'Adriatico.

Il porto del paese, infatti, "protetto" dalle dighe foranee e con un largo imbocco è considerato uno dei migliori in cui approdare per gli appassionati. Il Circolo Velico Ravennate risale al 1949 e oggi rappresenta un'importante

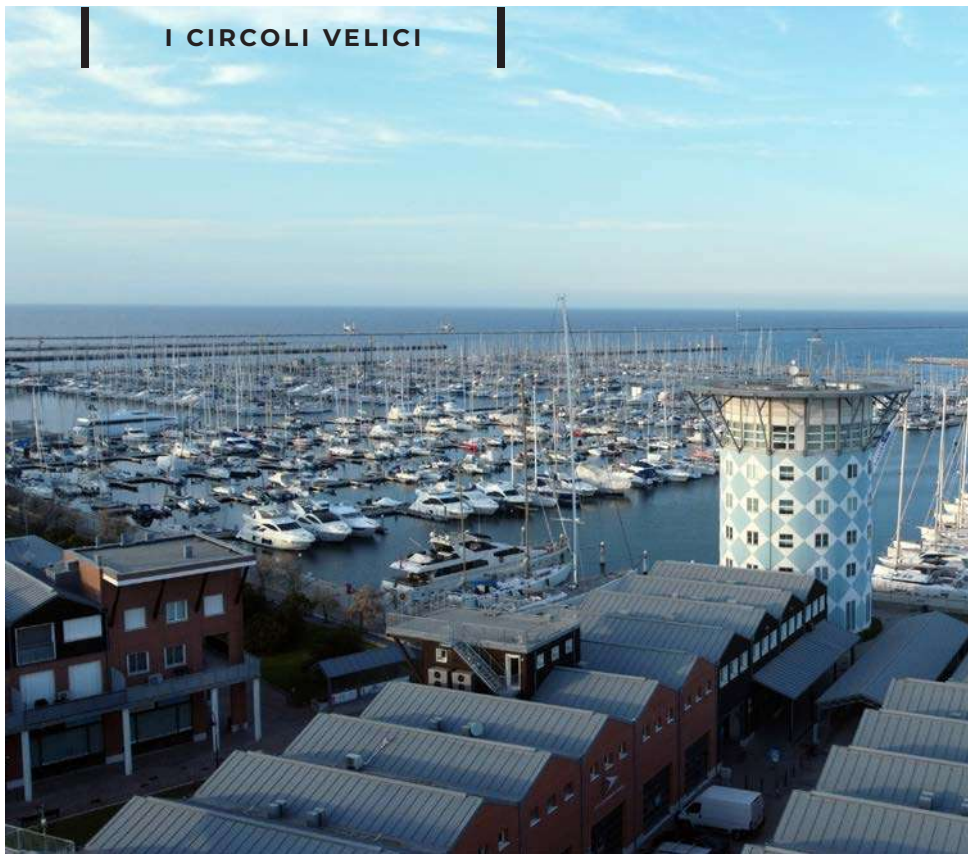
scuola che inizia tanti ragazzini alla passione del mare.

Il Cvr ha una grande tradizione nel match race ed è centro d'eccellenza per la disciplina. Gli altri luoghi dotati di posti barca sono il Ravenna Yacht Club e Marinara.

Nato nel 1976 come circolo motovelico, anche il Ryc è punto di riferimento del settore che organizza numerose regate nell'arco dell'anno. Oltre alle attività sociali per gli iscritti, gli eventi sportivi dei due circoli – entrambi hanno l'ingresso sul molo – che si possono seguire da terra.



Il fascino dei circoli velici,
a passeggio con uno sguardo sull'acqua



Alla scoperta degli abissi grazie al Mas

Un museo unico nel suo genere in Italia: è il Museo nazionale delle attività subacquee (Mas) di Marina di Ravenna. Si trova in piazza Marinai d'Italia al centro civico, e presenta ai visitatori una grande collezione di materiali, attrezzature, stampe, diorami a grandezza naturale e pannelli esplicativi che illustrano in vari aspetti delle attività subacquee dell'uomo attraverso i secoli. Diviso in varie sezioni (Marina Militare; Lavoro subacqueo; Mostre tematiche; Foto cine-sub), il Mas ha uno dei suoi "pezzi forti" nel calco in gesso del Cristo degli Abissi, una statua bronzea posta nel 1954 sul fondale della baia di San Fruttuoso, tra Camogli e Portofino all'interno dell'area naturale marina protetta Portofino, a 17 metri di profondità. Nel museo è presente anche una vasta biblioteca tematica con libri di saggistica e narrativa sul mare, sull'ambiente e sulle attività subacquee e la sua storia a disposizione ad esempio di studenti e ricercatori. A completare il percorso espositivo una campana iperbarica per il lavoro nei fondali, una batisfera e una torretta subacquea. Sono state situate in piazza, all'esterno del museo. In piazza Marinai d'Italia nel 2019 è stato inaugurato il monumento al palombaro, realizzata dall'associazione culturale The Historical Diving Society Italia la stessa che nel 1998 ha realizzato il Mas. La statua, in bronzo, è opera di Alberto Muro Pelliconi, un artista ben conosciuto da chiunque ami il mare. Il monumento poggia su una base in pietra d'Istria, decorata con un pannello in mosaico in cui sono raffigurati quattro diversi sistemi d'immersione. Sopra il basamento sorge dunque la statua del palombaro in bronzo alta oltre due metri e realizzata col processo della cera persa da una fonderia di Verona.

L'altro luogo dotato di posti barca è naturalmente Marinara, corredato anche da un'ampia parte a terra. In questo quartiere del paese, realizzato circa 15 anni fa, è possibile fare shopping, mangiare nei locali (enoteche, bar, ristoranti e gelaterie). A questi circoli si aggiunge la Lega Navale di Ravenna, con sede sotto il faro. Fondata nel 1921 e che organizza varie attività legate al mare, tra cui la possibilità di conseguire la patente nautica. Durante l'inverno nella spaziosa sede della Lega, con il terrazzo che si affaccia a pochi metri dal canale Candiano, vengono organizzati incontri culturali legati alla tradizione marina. Ma tutti i circoli portano avanti attività che contribuiscono a fare respirare l'odore del mare a chi frequenta il paese. Del resto è inevitabile legare la tradizione della vela ravennate alle grandi

imprese sportive di questo mondo. Qui ha le radici la passione sportiva di Raul Gardini e non a caso uno degli scafi del Moro di Venezia fa bella mostra di sé in Darsena a Ravenna. Nella zona della diga foranea hanno sede altri circoli dal valore storico e legati al mare come il circolo dei Canottieri e il Sub Delphinus. Sulla spiaggia c'è invece la sede dell'Associazione nazionale marinai d'Italia che è di fatto lo stabilimento balneare più vicino alla diga foranea. Tutti i circoli sono dotati di ristorante e di una vista spettacolare sul porto canale. La tradizione della vela e degli yacht ha dato vita anche ad un florido settore economico legato alla nautica: la cantieristica da anni è un fiore all'occhiello del paese.





Il Parco Marittimo di Ravenna



Marina di Ravenna è una destinazione costiera che incanta con la sua bellezza naturale e le sue strutture legate al mondo dello sport velico. Qui la natura è protagonista, con la suggestiva pineta che fa da sfondo alle spiagge e alle acque dell'Adriatico. Immerso in questo paradiso naturale, il Parco Marittimo di Ravenna offre un'esperienza unica, dove mare, spiaggia e pineta si fondono armoniosamente. I sentieri ciclopedonali che si snodano tra le dune e la vegetazione rigogliosa regalano panorami mozzafiato e punti di sosta panoramici che invitano a momenti di puro relax e contemplazione.

Ma il parco marittimo di Marina di Ravenna non è solo natura. Qui si trova una vasta gamma di stabilimenti balneari e strutture ricettive pronte ad accogliere con servizi di alta qualità e attività per tutte le età. Grazie ai percorsi pedonali e ciclabili del Parco Marittimo, è possibile esplorare la riviera e l'entroterra in modo sostenibile, scoprendo angoli nascosti e paesaggi da cartolina.

Quello del Parco Marittimo non è soltanto un progetto turistico, ma un impegno per la sostenibilità e la conservazione dell'ambiente. La limitazione del traffico veicolare e la protezione delle dune e della pineta sono solo alcuni dei modi in cui Marina di Ravenna si impegna a preservare il suo ecosistema unico. Pedoni e ciclisti possono così passeggiare in tutta sicurezza alla scoperta di angoli nascosti del litorale.

Marina di Ravenna invita a scoprire la sua bellezza autentica e la sua vocazione turistica sostenibile. Sia che si sia in cerca di relax sulla spiaggia o di avventure nella natura, qui troverai tutto ciò di cui hai bisogno per una vacanza indimenticabile.





La storia di Ravenna risale a più di 2.500 anni fa, quando la città fu fondata dagli Etruschi. Durante l'epoca romana divenne una città importante grazie alla sua posizione strategica che la rendeva difficilmente attaccabile: fu scelta così come base per il porto imperiale e da quel momento prosperò fino a diventare, durante il periodo delle invasioni barbariche, la capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

Ravenna divenne quindi un importante centro dell'Impero Bizantino e molti dei suoi monumenti e chiese risalgono a questo periodo. In questo periodo la città sviluppò la sua vocazione culturale e artistica. Infatti prima gli Ostrogoti di Teodorico e poi – dopo la vittoria di Belisario – i bizantini costruirono in questi secoli a cavallo tra la fine dell'Antichità e l'inizio del Medioevo gran parte dei monumenti che ancora oggi impreziosiscono la città.

Durante l'epoca delle Signorie Ravenna si trovava però sotto il controllo del Papa. Un potere, quello pontificio, che fu esercitato sostanzialmente senza interruzioni fino al Risorgimento, con una breve parentesi tra Quattrocento e Cinquecento, quando Ravenna finì sotto il controllo veneziano. Fu qualche decennio in cui la Serenissima riuscì comunque a lasciare il segno sulla città con la costruzione di importanti monumenti come la Rocca Brancaleone. Ma è necessario citare, ricordando la storia della città, anche il periodo della dominazione dei Da Polenta: i signori ravennati che accolsero Dante Alighieri in esilio da Firenze. Qui il poeta, nel 1321, morì.

Le sue spoglie sono conservate in un tempio in centro storico, visitato ogni anno da migliaia di persone. Durante il XIX secolo, Ravenna subì una serie di trasformazioni, a causa della bonifica delle paludi circostanti e dell'industrializzazione. In questi anni cominciò il ragionamento sullo sfruttamento del porto commerciale, diventato sempre più importante con il passare degli anni. Durante la Seconda Guerra Mondiale, Ravenna subì pesanti danni a causa dei bombardamenti alleati. Molti dei suoi monumenti e chiese furono distrutti o danneggiati, ma furono poi ricostruiti con l'aiuto dei governi italiano e stranieri. Oggi Ravenna è una città ricca di storia e cultura che attira visitatori da tutto il mondo. La città è famosa per i suoi mosaici, che sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Tra i monumenti più noti di Ravenna vi sono la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, la Chiesa di Sant'Apollinare in Nuovo, il Battistero Neoniano e la Tomba di Dante. Ma offre anche scorci moderni da visitare, come la Darsena di città eredità del porto novecentesco e oggi vibrante cuore pulsante della movida cittadina.

Ravenna
*la città gioiello
 che ha
 attraversato
 la storia*

RAVENNA: MONUMENTI PATRIMONIO DELL'UNESCO



BASILICA DI SAN VITALE Uno dei più famosi ed importanti luoghi di culto cattolici di Ravenna, la cui costruzione iniziò nel 532 e terminò nel 547, esemplare capolavoro dell'arte bizantina. Fu fatta costruire dopo la riconquista da parte di Giustiniano.



MAUSOLEO DI GALLA PLACIDIA Posto vicino a San Vitale. Tradizione vuole che il mausoleo sia stato voluto dall'imperatrice Galla Placidia ma non vi è certezza storica. Di certo si tratta di uno dei luoghi più belli a Ravenna e in Italia.



BASILICA DI SANT'APOLLINARE IN NUOVO Fu fatta costruire da Teodorico per il culto ariano nel 505 ma quando Giustiniano riconquistò Ravenna fu riconsacrata a San Martino di Tours, difensore della fede cattolica.



MAUSOLEO DI TEODORICO È la più celebre costruzione funeraria degli Ostrogoti. Non sappiamo con precisione quando e da chi fu costruito, se dallo stesso Teodorico il Grande (pertanto prima del 526), o dalla figlia Amalasantha a ridosso della morte del padre.



BASILICA DI SANT'APOLLINARE IN CLASSE Costruita e finanziata nella prima metà del VI secolo per volere del vescovo Ursicino; è stata dedicata a sant'Apollinare, il primo vescovo di Ravenna, sul luogo del martirio e dove sono i resti di alcune parti delle sue spoglie.



BATTISTERO DEGLI ARIANI Voluto probabilmente da Teodorico doveva apparire come complemento liturgico alla vicina Cattedrale degli Ariani. Fu poi consacrato anch'esso al culto ortodosso e poi nel XIII secolo entrò a far parte delle pertinenze dei monaci benedettini.



BATTISTERO NEONIANO Detto anche il Battistero degli Ortodossi, si trova a Ravenna e risale al V secolo. Prende il nome dal vescovo Neone che ne completò la costruzione avviata nei primissimi anni del V secolo.



CAPPELLA ARCIVESCOVILE Unico monumento di natura ortodossa ad essere stato costruito da Teodorico, la Cappella Arcivescovile, conosciuta anche come Cappella di Sant'Andrea, è l'antico oratorio dell'Episcopio ravennate. Fu allestita nel 495.



STUDIOCOMAN.IT

Work

Passion



ROSETTI MARINO
Group of Companies

*EPCI Solutions & Services
for the Energy Industry*
www.rosetti.it

PRO LOCO
Marina di Ravenna

MARINA DI RAVENNA

VISITA IL NOSTRO SITO

WWW.MARINADIRAVENNA.ORG

PER ESSERE AGGIORNATO
SU TUTTI GLI EVENTI



RIMANI IN CONTATTO CON NOI
SEGUICI SUI SOCIAL



MARINA DI RAVENNA



PRO LOCO MARINA DI RAVENNA



PROLOCO_MARINADIRAVENNA